





Notiziario Stampa del 26 maggio 2022

Cocconato: intitolazione della Stazione Carabinieri al Carabiniere Luigi Perotto, Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Il 28 maggio, alle 10:30, la Stazione Carabinieri di Cocconato sarà intitolata all'eroe cocconatese Luigi Perotto, Carabiniere decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. All'importante cerimonia, oltre alle autorità provinciali ed alla cittadinanza, parteciperà il Gen. D. Aldo Iacobelli, Comandante della Legione CC "Piemonte e Valle d'Aosta.

L'Appuntato Perotto, insignito dell'altissima decorazione per il suo comportamento nella Prima Guerra Mondiale, ha lasciato una testimonianza di grande generosità e di altissimo senso del dovere, un esempio vero di quanto nobilmente può essere interpretata la missione del Carabiniere. Infatti, nel corso del conflitto l'Appuntato Perotto non si è mai tirato indietro, non si è sottratto al proprio dovere, ma ha fatto di più: ha combattuto sempre in prima linea sul fronte austroungarico, è stato zelante e tenace anche nell'esecuzione dei compiti più difficili che gli sono stati affidati, ha mostrato valore e slancio nei momenti più difficili della battaglia e, da ultimo, anche se gravemente ferito alla gamba da una scheggia di granata, è riuscito a trascinarsi fino a portare un messaggio di vitale importanza al Comando di Reggimento. L'Appuntato Perotto si è esposto alla morte pur di portare a termine la delicata missione affidatagli perché consapevole che da lui dipendeva la vita di altri, ed è proprio questa sua consapevolezza e spirito di sacrificio a rendere il suo operato davvero eroico.

Nato a Cocconato 15 febbraio 1895, vi è ritornato nel 1940 una volta lasciato il servizio attivo, dedicandosi, con il fratello, alla coltivazione della sua terra e Cocconato è il luogo dove, da 43 anni, riposa. Pur essendo orgoglioso della sua appartenenza all'Arma, da persona riservata e umile quale era, non aveva mai ostentato le medaglie e gli encomi riconosciutigli nel corso del suo servizio esemplare, tanto che, solo un anno prima di morire, ha donato il suo medagliere alla Sezione di Cocconato dell'Associazione Nazionale Carabinieri, svelando a tutti il suo valore.

La scelta di intitolare la locale Caserma è il modo in cui l'Arma e Cocconato celebreranno uno dei propri figli migliori, con una cerimonia che supera il semplice valore della memoria.

Esempi come quello dell'Appuntato Perotto hanno la forza di restare nella memoria per sempre e costituiscono motivo di riflessione anche e soprattutto per i giovani, perché sono il germoglio di quelle idee e di quei valori che costituiscono punto di riferimento per tutti.

Onorificenze e Ricompense concesse:

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

“Durante il combattimento, incaricato di recapitare un ordine urgente del Comando di Reggimento, assolveva il compito affidatogli, benché fosse stato gravemente ferito ad una gamba da una scheggia di granata avversaria.”

Monte Santo 15 agosto 1916

Encomio del Comando del 6° Corpo d'Armata

“Fedele, sicuro, zelante, tenace nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi spesso difficili ed ingrati, dette nel periodo di attacco prova di elevato spirito civile e militare. Nei momenti del cimento gareggiò con le altre truppe in valore e slancio.”

Gorizia 6-11 agosto 1916

Encomio del Comando della 45^a Divisione di Fanteria

“Durante tutto il periodo delle operazioni della divisione detta prova di grande sacrificio quasi sempre in immediato contatto con la prima linea.”

Monte Sabotino 6-15 agosto 1916.



cronaca monferrina**la Vita Casalese**

Presenti il Vescovo, il Viceprefetto Vicario e il Questore di Asti e le alte cariche dell'Arma

Caserma Luigi Perotto

Cerimonia di intitolazione per il presidio Carabinieri di Cocconato

COCCONATO (F.Z.) – Sabato scorso si è svolta la cerimonia di intitolazione della caserma dei Carabinieri all'appuntato Luigi Perotto, medaglia di bronzo al valor militare. Alla cerimonia sono intervenuti il generale di divisione Aldo Iacobelli, comandante della legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, le più alte cariche dell'Arma della provincia di Asti, il comandante della Guardia di Finanza di Asti, il Questore, il Vicario del prefetto, il vescovo di Casale Monferrato mons. Gianni Sacchi, i sindaci del territorio, il parroco don Igor Peruch. Nato a Cocconato, in frazione Bonvino, il 15 febbraio 1895, si arruolò nell'arma dei Carabinieri, partecipando alla prima guerra mondiale. Nel corso del conflitto non si tirò indietro, combattendo sempre in prima linea sul fronte



austro-ungarico, mostrando valore e slancio nei momenti più difficili della battaglia. Come si legge nella motivazione per la concessione dell'onorificenza, il 15 agosto 1916, sul Monte Santo di Gorizia "durante il combattimento, incaricato di reca-

pitare un ordine urgente al comando di reggimento, assolveva il compito affidatogli benché fosse stato gravemente ferito a una gamba da una scheggia di granata avversaria". Lasciato il servizio attivo nel 1940, ritornò nel paese natio, dedicandosi con

il fratello nella coltivazione della terra. Da persona riservata e umile quale era non ha mai ostentato le medaglie e gli encomi ricevuti nel corso del suo servizio nell'Arma: solo 43 anni fa, pochi mesi prima di morire, quando donò il suo medagliere alla sezione di Cocconato dell'Associazione Nazionale Carabinieri, venne svelato a tutti il suo valore.

La scelta di intitolargli la locale caserma, come è stato sottolineato nei discorsi delle autorità, è il modo con cui l'Arma di Cocconato ha voluto celebrare uno dei propri figli migliori, il cui esempio ha la forza di restare nella memoria per sempre e costituisce motivo di riflessione anche e soprattutto per i giovani, perché sono il germoglio di quelle idee e di quei valori costituiscono punto di riferimento per tutti.

